

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N. G12431 del 26/10/2020**

**Proposta n. 16275 del 26/10/2020**

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto di ampliamento – Coltivazione e recupero della cava di calcare", nel Comune di Cori (LT) Società proponente: EPLES srl Registro elenco progetti n. 038/2019

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto di ampliamento – Coltivazione e recupero della cava di calcare", nel Comune di Cori (LT)

Società proponente: EPLES srl

Registro elenco progetti n. 038/2019

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 30/04/2019 con la quale la proponente Società EPLES srl ha depositato all'Area V.I.A. il "Progetto di ampliamento – Coltivazione e recupero della cava di calcare", nel Comune di Cori (LT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto in esame consiste nell'ampliamento di un sito estrattivo esistente ubicato nel Comune di Cori in località "Monte Calvello", per il quale la Società EPLES srl ha già ottenuto l'autorizzazione con Determinazione Regionale n. G08854 del 16/07/2015;
- l'autorizzazione all'ampliamento è stata acquisita a seguito di una procedura di V.I.A. attivata dalla stessa Società proponente in data 10/08/2009, conclusasi con il provvedimento di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni prot.n. 135895 del 01/06/2010;
- non essendo stata richiesta la proroga del provvedimento di V.I.A. nei termini stabiliti dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, la Società EPLES srl con istanza del 30/04/2019, ha richiesto una reiterazione della precedente procedura;
- il progetto di ampliamento in esame quindi si riferisce allo stesso progetto esaminato nell'istanza di V.I.A. precedente del 10/08/2009;
- dal punto di vista autorizzatorio allo stato attuale la Società EPLES srl ha richiesto al Comune di Cori la proroga dell'autorizzazione del 16/07/2015;
- nel corso del procedimento di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs.152/2006 nelle date del 03/06/2020, 08/07/2020 e 17/09/2020 per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ed uffici convocati;
- per quanto concerne i pareri da acquisire il proponente ha dichiarato come già acquisiti il nulla osta di Vincolo Idrogeologico rilasciato ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e s.m.i. con Determinazione Regionale n. B0647 del 12/02/2010 e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Latina ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con Atto n. 80011 del 01/12/2008;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisite le note e i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra, mentre come dichiarato nell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, il proponente si è avvalso della facoltà di acquisire l'autorizzazione alla proroga della coltivazione ai sensi della L.R. n.17/04 e s.m.i., successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- con Perizia Giurata n. 194 del 27/01/2020, il Geom. Ferrarese Pietro ha asseverato che i lavori in corso nella cava in esame rispettano il piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato;
- dal punto di vista programmatico si evidenzia che il sito di cava in esame ricade all'interno di uno dei "Poli estrattivi regionali" individuati dal PRAE, approvato con Delibera di Consiglio Regionale del Lazio n. 17 del 20/04/2011, non risulta interessato da vincoli di natura paesaggistica, è conforme al P.R.G. comunale e rispetto al Vincolo Idrogeologico presente sull'area è stato acquisito il nulla osta dalla competente struttura regionale;
- dal punto di vista progettuale il metodo di coltivazione adottato nel progetto permette di procedere con i lavori di riassetto morfologico e con gli interventi di recupero ambientale, contestualmente ai lavori di coltivazione;
- il sistema fornello-galleria attualmente utilizzato nella cava e previsto anche nell'area di ampliamento, mediante il quale il trasporto del materiale verso l'impianto di lavorazione avviene prevalentemente in galleria, consente di limitare in maniera considerevole le emissioni in atmosfera di polveri e rumore;
- l'utilizzo del sistema dei microgradoni consente un recupero ambientale caratterizzato da un versante finale a profilo unico, che insieme agli interventi di riambientamento previsti consentirà di ottenere il reinserimento del sito nel contesto ambientale e paesaggistico circostante, ad eccezione del piazzale all'ingresso della cava dove resteranno gli impianti di lavorazione in quanto dotati di specifica autorizzazione;

- in merito agli impatti ambientali, per quanto riguarda il problema delle polveri diffuse, su specifica richiesta della Provincia di Latina la Società proponente ha fornito tutte le informazioni necessarie riguardo ai sistemi di abbattimento attualmente presenti nel sito di cava;
- dallo studio effettuato in corrispondenza dei recettori più prossimi al sito estrattivo, risulta che i livelli acustici rilevati durante l'esercizio della cava sono inferiori ai limiti previsti dalla norma;
- per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri effettuato in corrispondenza dell'abitazione più prossima alla cava, risultano valori di concentrazione inferiori a quello di qualità previsti dalla norma;
- per quanto attiene gli aspetti geologici dell'intervento in esame, le verifiche effettuate hanno evidenziato condizioni di stabilità dei fronti di coltivazione, una falda idrica con livello piezometrico posto ad una quota di 70 metri slm, quindi ad una notevole profondità rispetto alla quota di fondo scavo (280 metri slm), oltre al dimensionamento mediante studio idrologico delle trincee drenanti finalizzate alla regimazione delle acque superficiali;
- la Società EPLES srl ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale nel quale sono stati indicati i parametri da misurare (rumore ambientale, polveri, vibrazioni e vegetazione), i punti di misura, la frequenza, i tempi, la strumentazione ed il personale coinvolto, oltre che la durata del Piano stesso;

**Valutate** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul "*Progetto di ampliamento – Coltivazione e recupero della cava di calcare*", nel Comune di Cori (LT), proponente Società EPLES srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [http://www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/?vw=progetti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-038-2019> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini